

DIGA DI CEPPO MORELLI: RELAZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO

1. MOTIVAZIONI DELLA RICHIESTA DI PROROGA

I lavori attualmente in corso per l'adeguamento idraulico e strutturale della diga di Ceppo Morelli hanno una durata di circa 3 anni, in accordo con quanto stabilito dal Programma dei lavori allegato al Progetto esecutivo approvato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (DG Dighe) con nota U.0009578 del 20-04-2018 che è stato sottoposto al procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale conclusosi con provvedimento di compatibilità ambientale rilasciato dal Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di concerto con il Ministro per i Beni e le attività culturali n.249 del 23/08/2019. Le attività in campo sono iniziate il 20 marzo 2023, successivamente all'ottenimento di tutte le necessarie autorizzazioni richieste dal Decreto VIA, e termineranno pertanto prevedibilmente nel mese di dicembre 2025.

Il Decreto VIA (DM 249 del 23/08/2019) prescrive che le attività in progetto *devono essere realizzate entro 5 anni dalla data di pubblicazione del Decreto (17-09-2019) trascorso tale periodo, fatta salva la facoltà di proroga, su richiesta del proponente, la procedura di valutazione dell'impatto ambientale deve essere reiterata.*

Il termine per la realizzazione del progetto scadrebbe pertanto il 17-09-2024, prima del completamento dei lavori in oggetto. È quindi necessario ottenere una proroga del Decreto VIA.

Si precisa che il Progetto Esecutivo assentito VIA non ha nel frattempo subito modifiche sostanziali (i dettagli e le integrazioni progettuali forniti nell'ambito delle Verifiche di Ottemperanza alle condizioni ambientali n.3 e n.11 del Decreto n.249/2019 (condizioni ottemperate rispettivamente come da decreto direttoriale m amte.MiTE.VA REGISTRO DECRETI.R.0000306.27-10-2022 e come da nota m_amte.MASE.REGISTRO UFFICIALE.USCITA.0034467.23-02-2024) si ritengono parte integrante del progetto assentito VIA).

Risultano invariate le opere in progetto e le aree occupate dagli interventi.

Per quanto riguarda le attività di cantiere, grazie allo stato di avanzamento dei lavori, risulta attualmente disponibile un maggiore dettaglio delle singole attività (in termini di numero di giorni delle singole lavorazioni, dettaglio dei mezzi impiegati, consequenzialità delle lavorazioni) che, tuttavia, non modifica in modo significativo quanto già descritto e valutato nell'ambito del procedimento di VIA.

Come già detto si conferma che la durata complessiva dei lavori è di circa 34 mesi, a partire dall'installazione del cantiere fino alla sua rimozione.

Per quanto sin qui esposto **non vi sono elaborati di progetto aggiornati da presentare ai fini della proroga del Decreto di VIA.** Rimangono validi gli elaborati già depositati e a disposizione dell'Autorità Competente, valutati nell'ambito del procedimento di VIA già esperito e/o nelle relative verifiche di ottemperanza alle condizioni ambientali ivi stabilite.

2. RIEPILOGO DELL'ITER AMMINISTRATIVO SEGUITO DAL PROGETTO

Il Progetto Definitivo di adeguamento idraulico e strutturale della diga di Ceppo Morelli (ottobre 2015) è stato approvato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (DG Dighe) con nota U.0012451 del 9-06-2016, con prescrizioni da ottemperare nel Progetto Esecutivo.

Il Progetto Esecutivo (settembre 2017) è stato approvato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (DG Dighe) con nota U.0009578 del 20-04-2018.

Per il Progetto Esecutivo è stata presentata istanza di Valutazione di Impatto Ambientale ministeriale che si è conclusa positivamente con D.M. n. 249 del 23-08-2019.

Il Progetto Esecutivo ha inoltre ottenuto le seguenti autorizzazioni:

- Autorizzazione unica per la costruzione e l'esercizio del progetto di adeguamento strutturale e idraulico della diga di Ceppo Morelli, situata nel comune di Ceppo Morelli (VB) ai sensi del D.Lgs. 387/03 con Determinazione N. 40 del 27/01/2023 della Provincia di Verbano Cusio Ossola, comprendente le seguenti autorizzazioni/pareri:
 - Autorizzazione idrogeologica ai sensi della L.R. 45/89 e s.m.i.;
 - Autorizzazione idraulica ai sensi del R.D. 523/1904 e s.m.i.;
 - parere in merito alla concessione per l'utilizzo di beni del demanio Idrico, ai sensi del DPGR 14R/2004 e verifica di cui alla DGR n. 18-2555/2015 circa la compatibilità dell'opera con l'equilibrio idrogeologico dell'area ex art. 31 della L.R. 56/77;
 - parere del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili – Ufficio Tecnico per le Dighe di Torino, in merito all'approvazione tecnica di competenza ai sensi dell'art. 1, co.5 del D.L. 507/1994 conv. L. 584/1994 e dell'art. 5 del Reg. approvato con DPR 1363/1959;
 - variante non sostanziale alla concessione di derivazione d'acqua, ai sensi del DPGR 10/R/2003 e s.m.i.;
 - permesso di costruire ai sensi del D.P.R. 380/2001 e s.m.i.;
 - autorizzazione paesaggistica ai sensi del D.Lgs. 42/04 e s.m.i.
- autorizzazione in deroga ai limiti di zonizzazione acustica per i cantieri temporanei rilasciata dal Comune di Ceppo Morelli, prot.1230 del 08/06/2023;
- autorizzazione alla messa in secca del tratto del torrente Anza a valle della diga di Ceppo Morelli per la realizzazione di pista/ture provvisoriale e lavori di adeguamento della diga con Determina n. 1840 del 05/10/2023 della Provincia del VCO - Servizio Tutela Faunistica Ufficio Caccia e Pesca, è stata acquisita.

Inoltre, in attuazione della LR 4/2009, in data 31/01/2023 è stata presentata al Settore Tecnico Piemonte Nord, l'autocertificazione e dichiarazione di atto notorio a firma di tecnico forestale con il calcolo della compensazione forestale necessaria.

Le autorizzazioni citate sono presentate in allegato alla presente nota.

3. CONDIZIONI AMBIENTALI DEL DECRETO DI COMPATIBILITÀ AMBIENTALE E RELATIVO STATO DI OTTEMPERANZA

Di seguito si riportano le condizioni ambientali fissate nel Parere n. 2950 del 22-02-2019 della Commissione Tecnica di verifica dell’Impatto Ambientale – VIA e VAS allegato al D.M. n.249/2019 e il relativo stato di ottemperanza (rif. art.2 D.M. n.249/2019).

Prescrizione n. 1

Macrofase	Ante operam
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Autorizzazioni/Mitigazioni
Oggetto della prescrizione	<p>Il progetto è subordinato al rilascio, da parte delle Autorità competenti, di tutte le autorizzazioni e i pareri necessari ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, in particolare per quanto attiene all’attuazione di un procedimento di bonifica dei terreni contaminati da Arsenico, su cui è chiamata ad esprimersi la Provincia di Verbano Cusio Ossola, avvalendosi del supporto tecnico di ARPA Piemonte, con decisione indipendente dagli esiti del presente procedimento di VIA.</p> <p>Il Proponente potrà realizzare gli interventi di progetto solo a seguito del completamento delle attività di bonifica e della certificazione di avvenuta bonifica del sito da parte della Provincia di Verbano Cusio Ossola.</p> <p>Inoltre, al fine di confermare le stime del progetto definitivo, il Proponente dovrà approfondire lo studio dei potenziali rischi di contaminazione da metalli delle acque e del suolo e dei relativi effetti sulla salute pubblica, in considerazione dei risultati delle analisi chimiche effettuate sulle terre da scavo e sul possibile reimpiego delle stesse.</p>
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Prima dell’avvio delle attività di cantiere
Ente Vigilante	MATTM
Enti coinvolti	Provincia Verbano Cusio Ossola, ARPA Piemonte
Stato di attuazione VO	Prescrizione ottemperata: Parere MiTE n. 269 del 28.05.2021 in allegato

Prescrizione n. 2

Macrofase	Ante operam
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Gestione dei materiali
Oggetto della prescrizione	Il Proponente dovrà aggiornare e riformulare il Piano di utilizzo delle terre, redatto ai sensi del D.P.R. n. 120/17, alla luce delle attività di bonifica e di indagine, mantenendo la gestione dei materiali da scavo, destinati ad essere riutilizzati sul posto, ben distinta da quella degli esuberanti e dei rifiuti da costruzione e demolizione, che dovranno essere gestiti in conformità con la normativa di settore (Parte IV del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.), nonché individuando siti idonei al conferimento degli stessi.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Prima dell'avvio delle attività di cantiere
Ente Vigilante	MATTM
Enti coinvolti	-
Stato di attuazione VO	Prescrizione ottemperata: Parere MiTE n. 269 del 28.05.2021 in allegato

Prescrizione n. 3

Macrofase	Ante operam
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Opere di difesa e sistemazione
Oggetto della prescrizione	Il Proponente dovrà elaborare il progetto esecutivo dei necessari interventi di consolidamento dei manufatti e delle opere di difesa idraulica nonché di tutte le sistemazioni spondali previste, a monte e a valle della diga, con gli opportuni dettagli e particolari costruttivi.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Prima dell'avvio delle attività di cantiere
Ente Vigilante	MATTM
Enti coinvolti	-
Stato di attuazione VO	Prescrizione ottemperata: Parere MiTE n. 576 del 10.10.2022

Prescrizione n. 4

Macrofase	Ante operam
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Mitigazioni
Oggetto della prescrizione	<p>Il Proponente dovrà predisporre un Piano di gestione del cantiere che preveda tutte le misure atte a limitare il più possibile le emissioni di polvere e rumore derivanti dalle operazioni di costruzione, quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - applicazione, laddove tecnicamente possibile, delle modalità di contenimento delle emissioni di polvere provenienti dalle operazioni di costruzione e dal trasporto, carico, scarico e stoccaggio di materiale polverulento, previste dall'Allegato V della Parte V del D. Lgs. N. 152 del 3 aprile 2006 e s.m.i.; - limitazione della velocità dei mezzi di trasporto, idonea copertura degli stessi, bagnatura delle strade e dei piazzali utilizzati per i percorsi di carico/scarico del materiale qualora non pavimentati in conglomerato cementizio o bituminoso, lavaggio delle ruote degli automezzi provenienti dal cantiere prima del loro inserimento nella viabilità ordinaria, impiego di automezzi revisionati al fine di contenere il più possibile le emissioni rumorose e dei gas di scarico, movimentazioni degli automezzi organizzate in modo da evitare intralci alla circolazione e ostacoli alla scorrevolezza della viabilità, utilizzo di macchinari a norma CE (possibilmente insonorizzati e sottoposti a revisione) al fine di garantire sempre la loro efficienza e limitare la rumorosità e le emissioni gassose.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Prima dell'avvio delle attività di cantiere
Ente Vigilante	MATTM
Enti coinvolti	-
Stato di attuazione VO	Prescrizione ottemperata: Parere MASE n. 889 del 30-10-2023

Prescrizione n. 5

Macrofase	Ante operam
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Mitigazioni
Oggetto della prescrizione	Il Proponente dovrà predisporre uno specifico <i>Piano di sicurezza e di protezione</i> , a tutela dell'ambiente idrico, del suolo e del sottosuolo, che definisca con precisione gli interventi di prevenzione e le procedure di gestione delle emergenze nel caso di sversamenti accidentali di sostanze inquinanti, di incidenti e di eventi di piena, sia durante la fase di cantiere sia in condizioni di esercizio dell'impianto idroelettrico. Tale piano dovrà essere trasmesso per la preventiva approvazione all'ARPA Piemonte e alle Autorità comunali e provinciali competenti in materia di protezione civile. Nell'area di cantiere dovranno essere presenti idonei presidi atti ad impedire, in tempi rapidi, che eventuali perdite di fluidi da parte dei mezzi impiegati nelle connesse attività inquinino le acque e il terreno.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Prima dell'avvio delle attività di cantiere
Ente Vigilante	MATTM
Enti coinvolti	ARPA Piemonte, Autorità comunali e provinciali competenti in materia di protezione civile
Stato di attuazione VO	Ottenuto il Parere Arpa Piemonte B6.11RP22.04S/S00004/P22_2021_00096 del 14-06-2023 in allegato. In attesa del parere del Comune di Ceppo Morelli

Prescrizione n. 6

Macrofase	Ante operam
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Monitoraggio ambientale
Oggetto della prescrizione	Il Proponente dovrà predisporre uno specifico Piano per il Monitoraggio Ambientale delle concentrazioni di polveri e della rumorosità in corrispondenza dei ricettori più esposti, da attivarsi fin dalle fasi ante operam e in corso d'opera, per poter valutare più accuratamente gli effetti sulla salute pubblica e intraprendere eventuali misure di mitigazione e/o compensazione, efficaci e tempestive.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Prima dell'avvio delle attività di cantiere
Ente Vigilante	MATTM
Enti coinvolti	-
Stato di attuazione VO	Prescrizione ottemperata: Parere MiTE n. 421 del 24.01.2022 in allegato. I monitoraggi ante operam sono stati effettuati; quelli in corso d'opera sono in corso.

Prescrizione n. 7

Macrofase	Ante operam
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Monitoraggio ambientale
Oggetto della prescrizione	Il Proponente dovrà predisporre uno specifico <i>Piano per il Monitoraggio Ambientale</i> dell'area ZPS IT1140018 "Alte Valli Anzasca, Antrona, Bognanco", con particolare riferimento all'inquinamento atmosferico e acustico, da attivarsi fin dalle fasi ante operam e in corso d'opera, per poter valutare più accuratamente la conservazione dell'integrità del sito e intraprendere eventuali misure di mitigazione e/o compensazione, efficaci e tempestive, a tutela delle specie vegetali e animali ivi presenti.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Prima dell'avvio delle attività di cantiere
Ente Vigilante	MATTM
Enti coinvolti	ARPA Piemonte
Stato di attuazione VO	Prescrizione ottemperata: Parere MiTE n. 421 del 24.01.2022 in allegato. I monitoraggi ante operam sono stati effettuati; quelli in corso d'opera sono in corso.

Prescrizione n. 8

Macrofase	Ante operam
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Monitoraggio ambientale/Mitigazioni
Oggetto della prescrizione	Il Proponente dovrà attuare, nelle fasi ante operam, in corso d'opera e post operam, tutti i monitoraggi ambientali, i presidi e le opere di mitigazione individuati nel progetto definitivo, nello SIA e nella documentazione integrativa prodotti nel corso dell'istruttoria di VIA, unitamente a quelli contenuti nel presente documento.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Prima dell'avvio delle attività di cantiere
Ente Vigilante	MATTM
Enti coinvolti	-
Stato di attuazione VO	Le attività di Monitoraggio ante operam sono già state eseguite ed i risultati sono stati inviati con note PU-3602 del 7-10-2022 e PU-75 del 10-01-2023. Sono in fase di esecuzione le attività di monitoraggio in corso d'opera.

Prescrizione n. 9

Macrofase	Corso d'opera
Fase	Fase di rimozione e smantellamento del cantiere
Ambito di applicazione	Ripristini ambientali
Oggetto della prescrizione	Il Proponente dovrà provvedere a ristabilire le condizioni ante operam di uso dei luoghi dopo lo smantellamento delle strutture provvisorie a supporto delle attività di costruzione, previa elaborazione di un Piano di ripristino ambientale delle aree temporaneamente interessate dal cantiere. Tale piano, da concordare con ARPA Piemonte, dovrà privilegiare le tecniche e i materiali più idonei ed individuare sia gli interventi da effettuare al termine della fase di cantierizzazione sia quelli necessari nel caso di dismissione degli impianti e/o delle opere accessorie.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Prima dell'avvio della fase di esercizio
Ente Vigilante	MATTM
Enti coinvolti	ARPA Piemonte
Stato di attuazione VO	È in fase di redazione il Piano di ripristino ambientale delle aree temporaneamente interessate dal cantiere che sarà condiviso con ARPA Piemonte e successivamente trasmesso al MASE per la conseguente verifica di ottemperanza, nei tempi prescritti.

Prescrizione n. 10

Macrofase	Ante operam
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Ottemperanza prescrizioni
Oggetto della prescrizione	Il Proponente dovrà inserire gli eventuali costi relativi alle prescrizioni nel quadro economico del progetto esecutivo.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Prima dell'avvio delle attività di cantiere
Ente Vigilante	MATTM
Enti coinvolti	-
Stato di attuazione VO	Prescrizione ottemperata: Parere MASE n. 381 del 7-12-2022 in allegato

Prescrizione n. 11

Macrofase	Ante operam
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Ottemperanza prescrizioni
Oggetto della prescrizione	Il Proponente dovrà ottemperare anche a tutte le prescrizioni formulate dalla regione Piemonte, a cui è demandata la relativa verifica, nel parere di competenza di cui alla D.G.R. n. 27-7875 del 16/11/2018 (giusta nota di trasmissione Prot. 30209-2018 del 23/11/2018, acquisita al Prot. DVA-26505 del 23/11/2018 e al Prot. CTVA A-4138 del 23/11/2018).
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Prima dell'avvio delle attività di cantiere
Ente Vigilante	Regione Piemonte
Enti coinvolti	-
Stato di attuazione VO	Prescrizione ottemperata per la fase ante operam: Parere MASE n. 34467 del 23-2-2024 in allegato Si riportano di seguito in corsivo le singole prescrizioni contenute nel parere di competenza di cui alla D.G.R. n. 27-7875 del 16/11/2018 della Regione Piemonte (m_ante.DVA.REGISTRO UFFICALE.I.00265605.23-11-2018, Parere prot. n. 24525 del 19/10/2018) e le relative azioni intraprese.

Di seguito si riportano le condizioni ambientali fissate nel Parere n. 7781 del 27-03-2019 della Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio del Ministero della Cultura allegato al D.M. n.249/2019 e il relativo stato di ottemperanza (rif. art.3 D.M. n.249/2019)..

Prescrizione n. 1

Macrofase	Ante operam
Fase	Precedente la cantierizzazione
Ambito di applicazione	Altri aspetti
Oggetto della prescrizione	La Società EDISON S.P.A. deve comunicare, con almeno 15 giorni di preavviso, sia l'avvio dell'intervento di bonifica, che la successiva data di inizio dei lavori del progetto di cui alla presente procedura VIA, compresi quelli di impianto del cantiere, alla competente Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio ed alla Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Prima della cantierizzazione
Ente Vigilante	MIC – Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio
Enti coinvolti	MIC - Soprintendenza Archeologica, belle arti e paesaggio per le province di Biella, Novara, Verbano-Cusio-Ossola e Vercelli
Stato di attuazione VO	Prescrizione ottemperata: riferimento nota Edison S.p.A. prot. PU707 del 23-02-2023 in allegato.

Prescrizione n. 2

Macrofase	Ante operam
Fase	Precedente la cantierizzazione
Ambito di applicazione	Componenti/Patrimonio culturale: Beni culturali
Oggetto della prescrizione	La Società EDISON S.P.A. deve comunicare alla competente Soprintendenza Archeologica, belle arti e paesaggio (Area funzionale Patrimonio archeologico), nel medesimo termine di cui alla prescrizione n. 1), il nominativo del personale specializzato in archeologia incaricato dell'assistenza di cui alla prescrizione n. 3), allegandovi il relativo curriculum.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Prima della cantierizzazione
Ente Vigilante	MIC - Soprintendenza Archeologica, belle arti e paesaggio per le province di Biella, Novara, Verbano-Cusio-Ossola e Vercelli
Enti coinvolti	-
Stato di attuazione VO	Prescrizione ottemperata: riferimento nota Edison S.p.A. prot. PU707 del 23-02-2023 in allegato.

Prescrizione n. 3

Macrofase	Corso d'opera
Fase	Cantiere
Ambito di applicazione	Componenti/Patrimonio culturale: Beni culturali
Oggetto della prescrizione	Lo svolgimento dei lavori di scavo nei tratti di ampliamento della strada di accesso all'area di cantiere è seguito costantemente dal personale specializzato in archeologia di cui alla prescrizione n. 2) e le quali prestazioni sono a carico della Società EDISON S.p.A.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Cantiere
Ente Vigilante	MIC - Soprintendenza Archeologica, belle arti e paesaggio per le province di Biella, Novara, Verbano-Cusio-Ossola e Vercelli
Enti coinvolti	-
Stato di attuazione VO	Verrà dato riscontro al termine dei lavori, in ottemperanza alla prescrizione n. 11.

Prescrizione n. 4

Macrofase	Corso d'opera
Fase	Cantiere
Ambito di applicazione	Componenti/Patrimonio culturale: Beni culturali
Oggetto della prescrizione	Il personale specializzato in archeologia incaricato dalla Società EDISON S.p.A: ai tratti di ampliamento della strada di accesso al cantiere di cui alla prescrizione n. 3), prima dell'inizio delle attività nel sottosuolo e relative ai dragaggi del fondale, deve concordare con la competente Soprintendenza Archeologica, belle arti e paesaggio (Area funzionale Patrimonio archeologico) le modalità attuative della suddetta assistenza.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Cantiere
Ente Vigilante	MIC - Soprintendenza Archeologica, belle arti e paesaggio per le province di Biella, Novara, Verbano-Cusio-Ossola e Vercelli
Enti coinvolti	-
Stato di attuazione VO	Verrà dato riscontro al termine dei lavori, in ottemperanza alla prescrizione n. 11.

Prescrizione n. 5

Macrofase	Corso d'opera
Fase	Cantiere
Ambito di applicazione	Componenti/Patrimonio culturale: Beni culturali
Oggetto della prescrizione	Il personale specializzato in archeologia incaricato dell'assistenza di cui alla prescrizione n. 3) mantiene durante le attività nel sottosuolo e relative ai tratti di ampliamento della strada di accesso al cantiere costanti contatti con la competente Soprintendenza Archeologica, belle arti e paesaggio (Area funzionale Patrimonio archeologico), al fine di fornire alla medesima un continuo aggiornamento sullo svolgimento e risultanze dell'assistenza operata.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Cantiere
Ente Vigilante	MIC - Soprintendenza Archeologica, belle arti e paesaggio per le province di Biella, Novara, Verbano-Cusio-Ossola e Vercelli
Enti coinvolti	-
Stato di attuazione VO	Verrà dato riscontro al termine dei lavori, in ottemperanza alla prescrizione n. 11.

Prescrizione n. 6

Macrofase	Corso d'opera
Fase	Cantiere
Ambito di applicazione	Componenti/Patrimonio culturale: Beni culturali
Oggetto della prescrizione	Si prescrive che, qualora durante i lavori di scavo comunque previsti nel propedeutico progetto di bonifica e quindi nel presente progetto di adeguamento – comprese le attività di impostazione dei cantieri, ovvero delle relative opere connesse – si verificassero rinvenimenti fortuiti di reperti, strutture stratigrafie di interesse archeologico, anche dubbio, è fatto obbligo, ai sensi della normativa vigente in materia (articoli 90, 169 e 175 del D.Lgs. 42/2004), di sospendere tutti i lavori in atto e avvertire entro 24 ore la competente Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio (Area funzionale Patrimonio archeologico) o il Sindaco o l'Autorità di Pubblica Sicurezza competente per il territorio. E' fatto obbligo di provvedere alla conservazione temporanea dei beni rinvenuti. L'eventuale rinvenimento fortuito di emergenze archeologiche nell'area oggetto del presente intervento, potrebbe comportare l'imposizione di varianti al progetto in realizzazione, nonché l'effettuazione di indagini archeologiche approfondite finalizzate alla documentazione delle eventuali emergenze antiche ed ai relativi interventi di tutela.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Cantiere
Ente Vigilante	MIC - Soprintendenza Archeologica, belle arti e paesaggio per le province di Biella, Novara, Verbano-Cusio-Ossola e Vercelli
Enti coinvolti	-
Stato di attuazione VO	Verrà dato riscontro al termine dei lavori, in ottemperanza alla prescrizione n. 11.

Prescrizione n. 7

Macrofase	Ante operam
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Componenti/Patrimonio culturale: Beni culturali
Oggetto della prescrizione	Il Progetto Esecutivo dell'intervento di cui trattasi deve altresì prevedere: a) che qualsiasi opera di movimento terra superficiale, di scavo o di sondaggio nel sottosuolo che possa compromettere anche la stratigrafia archeologica, eventualmente introdotta con il Progetto Esecutivo in variante od in ottemperanza alle condizioni ambientali di cui alla presente procedura VIA (compresa la n. 3 della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale – VIA e VAS) rispetto a quanto illustrato negli elaborati progettuali presentati con la procedura di cui trattasi, è soggetta alle prescritte autorizzazioni di competenza del Ministero per i beni e le attività culturali.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente Vigilante	MIC - Soprintendenza Archeologica, belle arti e paesaggio per le province di Biella, Novara, Verbano-Cusio-Ossola e Vercelli
Enti coinvolti	-
Stato di attuazione VO	Verrà dato riscontro al termine dei lavori, in ottemperanza alla prescrizione n. 11.

Prescrizione n. 8

Macrofase	Corso d'opera
Fase	Cantiere
Ambito di applicazione	Componenti/Patrimonio culturale: Beni culturali
Oggetto della prescrizione	In corso d'opera la competente Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio può impartire ulteriori e maggiori prescrizioni per tutti gli interventi corollari al progetto non dettagliatamente illustrati nella documentazione presentata.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Cantiere
Ente Vigilante	MIC – Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio
Enti coinvolti	MIC - Soprintendenza Archeologica, belle arti e paesaggio per le province di Biella, Novara, Verbano-Cusio-Ossola e Vercelli
Stato di attuazione VO	Verrà dato riscontro al termine dei lavori, in ottemperanza alla prescrizione n. 11.

Prescrizione n. 9

Macrofase	Corso d'opera
Fase	Cantiere
Ambito di applicazione	Componenti/Patrimonio culturale: Beni culturali
Oggetto della prescrizione	<p>In corso d'opera la Società EDISON S.p.A. deve provvedere a che:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) i siti di interesse archeologico eventualmente individuati durante la realizzazione del progetto di cui trattasi – comprese le opere di cantiere e connesse – siano esplorati esaustivamente con metodologia stratigrafica, per quanto possibile in estensione, essendo edotta la Società EDISON S.p.A. che qualora non fosse possibile e compatibile la tutela degli stessi siti in altra sede, la loro conservazione in situ può comportare una variante alle opere previste; b) qualsiasi opera di movimento terra, scavo o sondaggio nel sottosuolo che possa compromettere anche la stratigrafia archeologica, eventualmente introdotta in variante in corso d'opera rispetto a quanto illustrato negli elaborati progettuali presentati con la procedura di cui trattasi o con il Progetto Esecutivo, sia soggetta alle prescritte autorizzazioni di competenza del Ministero per i beni e le attività culturali; c) il materiale di risulta proveniente dai movimenti di terra superficiali e/o dagli scavi effettuati e non strettamente necessario per il rinterro e la risagomatura dei medesimi, deve essere tempestivamente allontanato a deposito o discarica autorizzata; d) le opere di mitigazione vegetazionale previste nel Progetto Definitivo e/o delle altre condizioni ambientali di cui alla presente procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, siano realizzate con l'assistenza continua di esperti botanici e agronomi; e) la competente Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio sia costantemente aggiornata sull'andamento dei lavori e su eventuali circostanze impreviste che dovessero insorgere – in particolar modo per quanto attiene alla tutela dei beni culturali -, rimanendo riservata alò medesimo Ufficio la possibilità di verificare in qualsiasi momento che le opere siano eseguite conformemente alla documentazione di progetto approvata e a regola d'arte.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Cantiere
Ente Vigilante	MIC - Soprintendenza Archeologica, belle arti e paesaggio per le province di Biella, Novara, Verbano-Cusio-Ossola e Vercelli
Enti coinvolti	-
Stato di attuazione VO	Verrà dato riscontro al termine dei lavori, in ottemperanza alla prescrizione n. 11.

Prescrizione n. 10

Macrofase	Corso d'opera
Fase	Rimozione e smantellamento del cantiere
Ambito di applicazione	Componenti/Patrimonio culturale: Beni culturali
Oggetto della prescrizione	Per le aree di cantiere, quelle di deposito temporaneo, quelle utilizzate per lo stoccaggio dei materiali, le eventuali piste di servizio realizzate per l'esecuzione delle opere, nonché ogni altra area che risultasse degradata a seguito dell'esecuzione dei lavori in progetto, deve essere effettuato in continuità con il termine dei relativi lavori il recupero e il ripristino morfologico e tipologico dei siti impegnati dalle relative opere e cantieri, tenendo conto del Piano di ripristino ambientale delle aree temporaneamente interessate dal cantiere di cui alla condizione ambientale n. 9 della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale – VIA e VAS.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Rimozione e smantellamento del cantiere
Ente Vigilante	MIC - Soprintendenza Archeologica, belle arti e paesaggio per le province di Biella, Novara, Verbano-Cusio-Ossola e Vercelli
Enti coinvolti	-
Stato di attuazione VO	Verrà dato riscontro al termine dei lavori, in ottemperanza alla prescrizione n. 11.

Prescrizione n. 11

Macrofase	Post operam
Fase	Precedente la messa in esercizio
Ambito di applicazione	Componenti/Patrimonio culturale: Beni culturali
Oggetto della prescrizione	<p>La Società EDISON S.p.A., entro sei mesi dal termine della realizzazione del progetto di adeguamento, ovvero di suoi lotti funzionali, deve consegnare alla competente Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio ed alla Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio:</p> <p>a) una relazione, corredata da adeguati elaborati fotografici, con la quale darà conto del recepimento di tutte le condizioni ambientali indicate dal numero 1) al numero 10).</p> <p>Per le aree di cantiere, quelle di deposito temporaneo, quelle utilizzate per lo stoccaggio dei materiali, le eventuali piste di servizio realizzate per l'esecuzione delle opere, nonché ogni altra area che risultasse degradata a seguito dell'esecuzione dei lavori in progetto, deve essere effettuato in continuità con il termine dei relativi lavori il recupero e il ripristino morfologico e tipologico dei siti impegnati dalle relative opere e cantieri, tenendo conto del Piano di ripristino ambientale delle aree temporaneamente interessate dal cantiere di cui alla condizione ambientale n. 9 della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale – VIA e VAS.</p>
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Precedente la messa in esercizio
Ente Vigilante	MIC – Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio
Enti coinvolti	MIC – Soprintendenza Archeologica, belle arti e paesaggio per le province di Biella, Novara, Verbano-Cusio-Ossola e Vercelli
Stato di attuazione VO	Verrà dato riscontro al termine dei lavori.

Prescrizione n. 12

Macrofase	Post operam
Fase	Esercizio
Ambito di applicazione	Aspetti gestionali
Oggetto della prescrizione	La Società EDISON S.p.A. in fase di esercizio ha l'obbligo: <ul style="list-style-type: none"> a) per tutti gli interventi di mitigazione realizzati su indicazione della presente procedura – sia di tipo edile che vegetazionale – al loro mantenimento in perfetto stato di conservazione al fine di non costituire essi stessi un elemento di degrado delle qualità paesaggistiche dei luoghi interessati; b) per gli interventi di specifica mitigazione vegetazionale, all'obbligo di una verifica dell'attecchimento e vigore delle essenze entro un anno dall'impianto. Le essenze trovate seccate alla verifica di cui prima saranno sostituite con altre di uguale specie con successivo nuovo obbligo di verifica annuale.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Esercizio
Ente Vigilante	MIC - Soprintendenza Archeologica, belle arti e paesaggio per le province di Biella, Novara, Verbano-Cusio-Ossola e Vercelli
Enti coinvolti	-
Stato di attuazione VO	Verrà dato riscontro in fase di esercizio, dopo il termine dei lavori.

Di seguito si riportano le condizioni ambientali fissate nel Parere n. 24525 del 19/10/2017 della Regione Piemonte (D.G.R. n. 27-7875 del 16/11/2018 della Regione Piemonte rif. m_ amte.DVA.REGISTRO UFFICALE.I.00265605.23-11-2018) allegato al D.M. n.249/2019 e il relativo stato di ottemperanza (rif. art.3 D.M. n.249/2019)..

2. Condizioni ambientali

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE-OPERAM – Fase di progettazione esecutiva

2.1 Al fine di limitare il rischio di scadimento qualitativo dell'acqua in uscita dall'invaso, dovrà essere valutata la possibilità tecnica di innalzare di almeno 1 m sopra il livello individuato l'imbocco di presa del DMV, superando, se possibile, eventuali fattori ostativi non sostanziali.

Prescrizione ottemperata. Parere MASE n. 34467 del 23-2-2024 in allegato.

2.2 Il progetto esecutivo dovrà essere integrato con elaborati grafici a corredo del progetto di recupero ambientale indicanti le superfici interessate dalle diverse opzioni del recupero (inerbimenti, messa a dimora di essenze forestali ecc.) e i particolari grafici degli interventi. Dovrà inoltre essere indicata la posizione dei cumuli di scotico del terreno vegetale.

Prescrizione ottemperata. Parere MASE n. 34467 del 23-2-2024 in allegato.

2.3 *In fase di progettazione esecutiva dovranno essere predisposti, per i recuperi ambientali, elaborati grafici riportanti sia le superfici interessate in corso d'opera dall'accumulo di terreno di scotico, sia quelle destinate a recupero (inerbimenti, messa a dimora di essenze forestali ecc.), con particolari grafici degli interventi.*

Prescrizione ottemperata. Parere MASE n. 34467 del 23-2-2024 in allegato.

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: CORSO D'OPERA e POST-OPERAM – Fase di cantiere e di esercizio

2.4 *Considerata la durata e la complessità dell'opera, durante lo svolgimento dell'attività di cantiere dovranno essere scrupolosamente applicate le forme di contenimento indicate dalle "Linee guida per la gestione dei cantieri ai fini della protezione ambientale" di APAT del gennaio 2018, e precisamente:*

2.4.1 *effettuare una costante e periodica bagnatura e pulizia delle strade e delle piste utilizzate, pavimentate e non;*

È prescritto all'Appaltatore di eseguire durante i lavori una costante e periodica bagnatura delle strade e delle piste, che siano pavimentate o no. Questa prescrizione è verificata in corso d'opera dal Proponente.

2.4.2 *pulire le ruote dei veicoli in uscita dalle aree di cantiere, prima che i mezzi impegnino la viabilità ordinaria;*

È prescritto all'Appaltatore di pulire le ruote dei veicoli in uscita dalle aree di cantiere. Questa prescrizione è verificata in corso d'opera dal Proponente.

2.4.3 *coprire con teloni i materiali polverulenti trasportati;*

È prescritto all'Appaltatore di coprire con teloni i materiali polverulenti trasportati. Questa prescrizione è verificata in corso d'opera dal Proponente.

2.4.4 *attuare un'adeguata limitazione della velocità dei mezzi sulle strade di cantiere non asfaltate (tipicamente 20 km/h);*

È prescritto all'Appaltatore di apporre la necessaria cartellonistica e di formare gli autisti affinché venga rispettato il limite di velocità di 20 km/h sulla viabilità di cantiere non asfaltata.

2.4.5 *bagnare periodicamente o coprire con teli (nei periodi di inattività e durante le giornate con vento intenso) i cumuli di materiale polverulento stoccato nelle aree di cantiere;*

È prescritto all'Appaltatore di bagnare periodicamente o coprire con teli i cumuli di materiale polverulento stoccato nelle aree di cantiere.

2.4.6 *evitare le demolizioni e le movimentazioni di materiali polverulenti durante le giornate con vento intenso;*

È prescritto all'Appaltatore di evitare le demolizioni e le movimentazioni di materiali polverulenti durante le giornate con vento intenso.

2.4.7 *i veicoli a servizio dei cantieri devono essere omologati con emissioni rispettose delle seguenti*

normative europee (o più recenti) ed essere sottoposti a manutenzione ordinaria regolare e straordinaria in caso di necessità:

- *veicoli commerciali leggeri (massa inferiore a 3,5 t, classificati N1 secondo il Codice della strada): Direttiva 1998/69/EC, Stage 2000 (Euro 3);*
- *veicoli commerciali pesanti (massa superiore a 3,5 t, classificati N2 e N3 secondo il Codice della strada): Direttiva 1998/69/EC, Stage I (Euro III);*
- *macchinari mobili equipaggiati con motore diesel (non-road mobile sources and machinery, NRMM: elevatori, gru, escavatori, bulldozer, trattori, ecc.): Direttiva 1997/68/EC, Stage I.*

È prescritto all'Appaltatore di utilizzare veicoli omologati con emissioni rispettose delle normative europee sopra citate, e che vengano sottoposti alla necessaria manutenzione ordinaria e straordinaria.

- 2.5 *I tagli e gli abbattimenti forestali non dovranno essere effettuati nel periodo di nidificazione e riproduzione delle specie di fauna terrestre e avifauna, tra marzo e giugno compresi.*

Tali attività sono state effettuate nei mesi di luglio e agosto 2023 pertanto al di fuori del periodo di nidificazione e riproduzione delle specie di fauna terrestre e avifauna.

- 2.6 *Come indicato nel testo coordinato di cui al punto precedente, al fine di mitigare i potenziali impatti sui pesci derivanti dalle attività in alveo, prima dell'esecuzione di interventi in alveo che possano determinare pericoli per la sopravvivenza della fauna ittica, si dovranno effettuare operazioni di allontanamento di tutta l'ittiofauna presente, e non solo di eventuali individui di trota marmorata, come proposto dal proponente.*

Prescrizione ottemperata prima della realizzazione della pista di cantiere per l'accesso al piede di valle della diga.

- 2.7 *Al fine di favorire la ricostituzione nel medio e lungo termine di una popolazione locale di trota marmorata (*Salmo trutta marmoratus*) stabile ed in grado di riprodursi autonomamente, si ritiene preferibile che le immissioni annuali già svolte a titolo compensativo per conto del proponente, siano effettuate in modo diversificato tra monte e valle dell'invaso, ovvero che il piano di semina, da concordarsi con l'autorità provinciale competente, preveda ripopolamenti di trota marmorata nei tratti a maggiore vocazione posti a valle dello sbarramento e nei tributari laterali, mentre eventuali semine di salmonidi alloctoni (trote fario di linea atlantica e trote iridee) potranno essere previste a monte dello sbarramento o, al limite, in tratti del Torrente Anza isolati e distinti dai precedenti, per prevenire competizione trofica e ibridazione con gli esemplari autoctoni. Gli sviluppi ecologici di tale impostazione potranno essere seguiti nel tempo attraverso i campionamenti di fauna ittica programmati a valle del bacino nell'ambito delle attività annuali di svaso.*

Tutte le attività di svaso vengono effettuate in ottemperanza al vigente Progetto di Gestione approvato e al relativo Piano Operativo.

- 2.8 *Il recupero ambientale dovrà avvenire nel pieno rispetto delle indicazioni tecniche, gestionali*

e di ordine cronologico contenute nel progetto di recupero ambientale presentato dal proponente. Le operazioni dovranno essere dirette ed eseguite da personale qualificato in possesso delle necessarie competenze ed esperienze professionali.

Gli interventi di recupero ambientale, che saranno eseguiti al termine dei lavori, saranno realizzati da ditte specializzate nel campo delle sistemazioni a verde e delle piantumazioni, sulla base della documentazione di cui ai precedenti punti 2.2 e 2.3.

- 2.9 *Le operazioni di recupero ambientale dovranno avvenire in stagioni favorevoli allo sviluppo vegetativo dei postimi, quali la primavera o l'autunno.*

È prescritto all'Appaltatore che le ditte specializzate che eseguiranno i recuperi ambientali eseguano gli interventi nei periodi favorevoli allo sviluppo vegetativo dei postimi, quali primavera e autunno.

- 2.10 *Onde facilitare ripristini, si consiglia la massima cautela nel recuperare ed accantonare il terreno risultante dalle operazioni di scotico con tutte le precauzioni di mantenimento inalterato della qualità: separare le aliquote relative ai diversi orizzonti del terreno e non invertirle in fase di stesa finale. Il terreno dovrà essere stoccato in condizioni favorevoli al mantenimento delle caratteristiche chimico-fisiche, in luoghi ombreggiati ed in cumuli eventualmente inerbiti per limitare erosione superficiale e perdita di umidità.*

È prescritto all'Appaltatore di rispettare gli accorgimenti sopra indicati per preservare le caratteristiche del terreno risultante dalle operazioni di scotico.

- 2.11 *La ditta incaricata dei lavori di recupero ambientale dovrà assicurare l'approvvigionamento di terra vegetale in quantità da utilizzare immediatamente, limitando al massimo i tempi di stoccaggio sul sito, al fine di contenere la possibilità di eventuale contaminazione con semi di essenze alloctone invasive potenzialmente presenti nell'intorno della cava.*

È prescritto all'Appaltatore che le ditte specializzate incaricate dei ripristini ambientali rispettino gli accorgimenti sopra indicati per preservare le caratteristiche del terreno vegetale approvvigionato in cantiere per evitare la sua contaminazione.

- 2.12 *Data la rilevata presenza di specie vegetali esotiche invasive (quali Buddleja davidii) nell'area dell'intervento, in particolare quella destinata alla pista di cantiere M3, dovrà essere predisposto ed attuato un piano locale di gestione e rimozione delle essenze alloctone invasive, tenendo conto delle disposizioni in materia della Regione Piemonte, emanate con DD.GG.RR. 46-5100 del 18/12/2012, 23-2975 del 29/02/2016 e 33-5174 del 12/06/2017, recanti approvazione ed aggiornamento degli elenchi delle specie esotiche vegetali ed informazione e sensibilizzazione in merito. Si tenga conto in particolare delle "Linee Guida per la gestione e controllo delle specie esotiche vegetali nell'ambito di cantieri con movimenti terra e interventi di recupero e ripristino ambientale", approvate con D.G.R. n. 33-5174 del 12/06/2017. Sarà cura della ditta incaricata dei lavori di recupero ambientale l'esecuzione di interventi coerenti con detto piano, ad esempio assicurando l'approvvigionamento di terreno vegetale in quantità tali da evitare o limitarne nel tempo lo stoccaggio, onde contenere la contaminazione con essenze alloctone invasive.*

È prescritto all'Appaltatore che le ditte specializzate incaricate dei ripristini ambientali rispettino gli accorgimenti sopra indicati per evitare la contaminazione di specie vegetali esotiche invasive nelle sistemazioni a verde delle aree precedentemente interessate dal cantiere.

- 2.13 *Tutte le prescrizioni atte a mitigare gli impatti potenziali sulle componenti atmosfera, acqua, agenti fisici ed ecosistemi sono rinnovate anche per la fauna, per le interconnessioni esistenti tra questa e le suddette componenti, come già descritto nei paragrafi precedenti.*

Sono rispettate tutte prescrizioni atte a mitigare gli impatti potenziali sia sulle componenti atmosfera, acqua, agenti fisici ed ecosistemi che sulla fauna e le interconnessioni tra essa e le suddette componenti.

- 2.14 *Fatta salva la facoltà in capo al Comune di Ceppo Morelli di rilasciare l'eventuale deroga richiesta, ai sensi dell'art. 9 della l.r. 52/2000, dal proponente, secondo il proprio Regolamento Comunale, dovrà essere valutata la possibilità di un intervento diretto ai ricettori interferiti, al fine di una riduzione dell'esposizione degli stessi.*

È stata chiesta e ottenuta la deroga al Comune di Ceppo Morelli ed inoltre sono state installate barriere anti rumore durante la fasi più critiche risultanti dal modello predisposto nel VIAC (Valutazione Preliminare di Impatto Acustico) allegato allo Studio di Impatto Ambientale.

- 2.15 *Dovrà essere valutata la possibilità di prevedere una sospensione dei lavori al sabato (quanto meno nelle fasi di cantiere risultanti più rumorose in base al cronoprogramma delle attività), perseguendo una limitazione dell'orario ai sensi dell'art. 4 della D.G.R. n. 24-4049 del 27/06/2012.*

Si conferma che di norma vengono sospesi i lavori al sabato durante le fasi più rumorose dei lavori, compatibilmente con le esigenze di cantiere.

- 2.16 *Dovrà essere data attuazione al Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA) proposto, così come integrato alle attività di monitoraggio già programmate nell'ambito del Progetto di Gestione dell'invaso autorizzato ai sensi del D.M. 30 giugno 2004, con la cautela, per quanto concerne la matrice "Atmosfera", di adottare un piano d'azione o quantomeno accorgimenti specifici che consentano di affrontare eventuali criticità, anche temporanee.*

Il Piano di Monitoraggio Ambientale è stato approvato dal MiTE in sede di verifica di ottemperanza delle prescrizioni n. 6 e 7 ed è regolarmente attuato.

3. Ulteriori prescrizioni

- 3.1 *Le fasi di lavorazione in alveo dovranno essere svolte nel pieno rispetto delle precauzioni indicate nelle DD.GG.RR. 72-13725 del 29/03/2010 e 75-2074 del 17/05/2011 recanti "Disciplina delle modalità e procedure per la realizzazione di lavori in alveo, programmi e interventi sugli ambienti acquatici ai sensi dell'art. 12 della L.R. 37/2006".*

È prescritto all'Appaltatore che le attività in alveo vengano eseguite nel rispetto delle precauzioni indicate nelle disposizioni normative sopra citate.

3.2 *Il progetto d'ampliamento e proseguimento della coltivazione prevede la modifica permanente di 936 m² di area boscata, per cui a norma dell'art. 19 della L.R. 4/2009 occorre predisporre il progetto di compensazione forestale.*

Già ottemperato ai precedenti punti 2.2 e 2.3

3.3 *Entro un termine massimo di mesi 6 dalla fine dei lavori, dovrà essere presentato ai competenti organi regionali il progetto di gestione, ai sensi del D.M. 30 giugno 2004 e s.m.i., relativo alla struttura di nuova realizzazione di cui all'oggetto, anche nel caso in cui le modalità di gestione delle acque ivi invasate risultassero apparentemente non modificate.*

Entro sei mesi dalla fine dei lavori verrà presentato ai competenti organi regionali il progetto di gestione della nuova struttura ad arco-gravità.

3.4 *Dovrà essere prestata particolare attenzione alle modalità di gestione di un possibile evento di piena, anche straordinario, che dovesse verificarsi in corso d'opera, in particolare definendo dei protocolli operativi per la pronta messa in sicurezza del cantiere e garantendo sempre la disponibilità di aree per il ricovero di mezzi e attrezzature in posizione non raggiungibile dalle piene.*

Il Piano Operativo di Sicurezza dell'Appaltatore prevede le modalità di gestione degli eventi di piena durante l'esecuzione dei lavori in accordo con il vigente Documento di Protezione Civile, definendo le conseguenti procedure operative e i protocolli operativi per la messa in sicurezza del cantiere, garantendo sempre la disponibilità di aree per il ricovero di mezzi e attrezzature in posizione non raggiungibili dalle acque di piena.

4. STATO ATTUALE DELL'OPERA

Allo stato attuale di predisposizione del presente documento (marzo 2024) risultano completate le seguenti opere previste dal progetto assentito VIA:

- realizzazione del nuovo accesso carrabile alla spalla destra della diga;
- realizzazione del nuovo muro di valle dell'esistente canale dello scarico di superficie in sponda sinistra;
- scavo delle fondazioni della nuova diga con messa a nudo della roccia di imposta.

Le attività che risulteranno ancora da eseguire da settembre 2024 fino al termine delle attività, ovvero a valle del termine di validità della VIA sono:

- completamento della realizzazione della nuova diga (ultimazione getti);
- iniezione e drenaggio al contatto roccia-cla;
- demolizioni diga esistente;
- completamento dei nuovi scarichi di fondo e DMV;
- completamento dell'installazione degli impianti e sistemi di monitoraggio;
- interventi per l'adeguamento dello scarico di superficie esistente;
- lavorazioni complementari quali:
 - sistemazioni spondali dell'alveo del torrente Anza a valle della diga, comprese le attività di captazione della sorgente in sponda sinistra;
 - realizzazione delle finiture e sistemazioni finali;
- smobilitazione del cantiere.

Le sopra elencate attività sono le stesse che già erano previste dal cronoprogramma relativo al progetto esecutivo autorizzato, a partire dal 18° mese dall'avvio del cantiere (corrispondente ad agosto 2024). Rispetto al cronoprogramma iniziale dei lavori sono state affinate le durate delle varie attività, in termini di giorni previsti, senza tuttavia prevedere variazioni significative (per alcune lavorazioni è prevista addirittura una durata inferiore rispetto a quelle inizialmente stimate, sebbene nel complesso non si rilevano variazioni significative, per cui si conferma la durata complessiva del cantiere di circa 34 mesi, di cui circa 18 da completare a valle del termine di validità della VIA).

Come differenze, non rilevanti, rispetto a quanto previsto dal cronoprogramma relativo al progetto esecutivo autorizzato si segnala che:

- l'attività di realizzazione dell'accesso a monte della Diga in sponda sinistra (pista di cantiere temporanea M2, durata circa 20 giorni) inizialmente prevista solo nelle fasi iniziali del cantiere (prevedendone il mantenimento per tutta la durata dello stesso) verrà invece nuovamente effettuata a dicembre 2024, essendo la pista stata rimossa nei mesi di marzo 2024, al termine dello svaso;
- l'attività di rimozione delle piste M1 e M2 di monte in sponda sinistra e ripristino dei luoghi, inizialmente previste al termine di tutte le attività di cantiere (intorno al 32° mese dall'inizio dei lavori), sarà invece prevista a marzo 2025 (ovvero al 24° mese).

In allegato sono presentati:

- il cronoprogramma delle attività relative alla realizzazione delle opere di progetto, successive ai termini di validità del Decreto di VIA (settembre 2024), che sono specificamente oggetto della proroga;
- la planimetria del Progetto Esecutivo con evidenziate in blu le aree che saranno interessate dagli interventi da settembre 2024 fino al termine dei lavori.

5. ALLEGATI

1. Approvazione Progetto Definitivo da parte di DG Dighe
2. Approvazione Progetto Esecutivo
3. Decreto di compatibilità Ambientale D.M. n. 249 del 23-08-2019 e relativi allegati
4. Autorizzazione Unica per l'adeguamento strutturale e idraulico della diga di Ceppo Morelli, situata nel comune di Ceppo Morelli (VB) (Determinazione N. 40 del 27/01/2023)
5. Autorizzazione idrogeologica ai sensi della L.R. 45/89 e s.m.i.
6. Autorizzazione idraulica ai sensi del D.R. 523/1904
7. Parere VIA n. 269 del 28-05-2021 – ottemperanza cond. ambientali 1-2 Parere n. 2950 del 22-02-2019
8. Parere VIA n. 576 del 10-10-2022 – ottemperanza cond. Ambientale 3 Parere n. 2950 del 22-02-2019
9. Parere VIA n. 889 del 30-10-2023 – ottemperanza cond. Ambientale 4 Parere n. 2950 del 22-02-2019
10. Parere Arpa Piemonte B6.11RP22.04S/S00004/ P22_2021_00096 del 14-06-2023 - ottemperanza cond. Ambientale 5 Parere n. 2950 del 22-02-2019
11. Parere VIA n. 421 del 24-01-2023 – ottemperanza cond. Ambientali 6-7 Parere n. 2950 del 22-02-2019
12. Nota Edison PU-3602 del 7-10-2022 – trasmissione monitoraggio rumore ante operam
13. Nota Edison PU-75 del 10-01-2023 – trasmissione monitoraggio qualità dell'aria ante operam
14. Parere VIA n. n. 381 del 7-12-2022 – ottemperanza cond. Ambientale 10 Parere n. 2950 del 22-02-2019
15. Parere VIA n. 34467 del 23-2-2024 – ottemperanza cond. Ambientale 11 Parere n. 2950 del 22-02-2019
16. Autorizzazione in deroga ai limiti di zonizzazione acustica
17. Autorizzazione alla messa in secca di corsi d'acqua (art.12 della L.R. n. 37/2996)
18. Comunicazione al MIC di inizio lavori e nomina archeologo
19. Planimetria del Progetto Esecutivo con evidenziate in blu le aree che saranno interessate dagli interventi da settembre 2024 fino al termine dei lavori
20. Cronoprogramma delle attività relative alla realizzazione delle opere di progetto, successive ai termini di validità del Decreto di VIA (settembre 2024), che sono specificamente oggetto della proroga